



io
DONNA

IL FE
Moda

Sciare con stile

**Sophie
Marceau**
L'attrice
più amata
di Francia
si racconta

OROSCOPO 2022

**Sotto
il segno
di Giove**

Benessere
Volersi bene
garantisce
più salute

Bellezza
Trucco e capelli
per sere di festa

9/1

ultimo giorno per entrare tra le Pink Ambassador: ex pazienti ora maratonete, per sostenere la ricerca contro i tumori femminili

Info: reclutamentopink/fondazioneveronesi.it



Elena Santarelli: *Quando una mamma non lo sa* (Piemme).

Nessun (genitore) nasce "imparato"

L'amore non basta, neppure quello di una madre. Ne è convinta Elena Santarelli che, uscita dall'esperienza della malattia del figlio, mette a disposizione di tutti le riflessioni che ha fatto sull'essere genitori e indaga con la psicologa Anna Rita Verardo sulle situazioni che mettono in crisi le dinamiche familiari e su come affrontarle. Tono diretto, linguaggio affettuoso, temi complessi: la showgirl passa in rassegna molti punti caldi della relazione figlio-genitori, dalla nascita all'adolescenza, disposta a contribuire con il racconto dei propri errori a trovare soluzioni valide per tutti. Consigli concreti, utili a chi è disposto a mettersi in gioco e crede che l'educazione sia un viaggio che si fa insieme, figli e genitori.

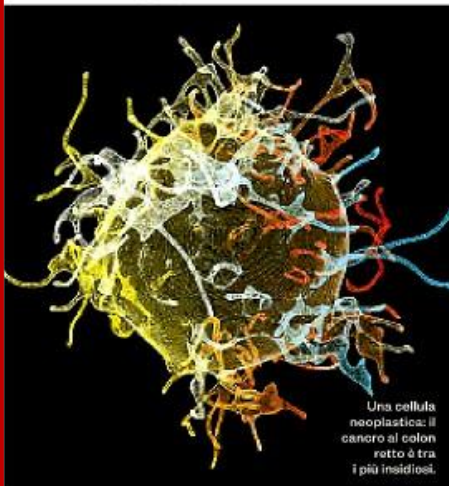


Non è solo questione di zucchero

C'è una malattia che tocca milioni di persone in Italia, senza che molte neppure lo sappiano. Parlo del diabete e in particolare del diabete di tipo 2, di gran lunga il più diffuso, legato a doppio filo con l'avanzare dell'età e con lo stile di vita. Certo, predisposizione e genetica contano molto, ma la prevenzione è fondamentale per attenuare l'impatto di una patologia cronica che negli ultimi 40 anni ha più che raddoppiato la sua prevalenza in Italia, pesando sulla vita delle persone, delle famiglie e del sistema sanitario. Il diabete non va sottovalutato, può portare a conseguenze ben più gravi del non poter mangiare dolci, comprese malattie cardiovascolari, renali, retinopatie e neuropatie, complicazioni in gravidanza; aumenta il rischio delle malattie infettive (sottoporsi alle vaccinazioni consigliate). Sono più colpiti i maschi, ma si stima che su cento donne in menopausa almeno 12 siano diabetiche. Come proteggersi? Parlando con il medico, curando molto la dieta con frutta, verdura, legumi, cibi prodotti con farine integrali; controllando il peso corporeo; mantenendosi attive a dispetto delle complicazioni che la pandemia ha portato nelle vite di tutti. Muoversi almeno 150 minuti alla settimana, alzarsi dalla sedia almeno ogni ora se si fa un lavoro sedentario, questa è la prima medicina contro il diabete.

Prof. Paolo Veronesi
Presidente della Fondazione Umberto Veronesi e Direttore Divisione Senologia Chirurgica della IEO

Il test per il tumore al colon retto protegge le donne?



Una cellula neoplastica: il cancro al colon retto è tra i più insidiosi.

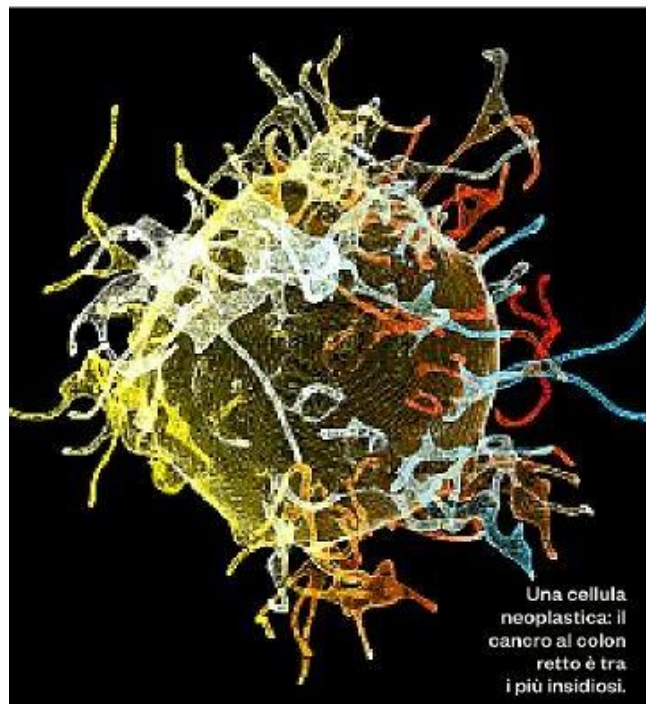
Il cancro al colon retto è, con 40mila nuove diagnosi l'anno, uno dei tumori più diffusi in Italia. Ma è anche uno dei pochi per i quali esiste uno screening preventivo - il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, spia di polipi che potrebbero preludere a una forma maligna - offerto gratis dal Sistema sanitario nazionale ogni due anni alle persone tra 50 e 69 anni. Lesame è efficace allo stesso modo per uomini e donne? Studi di medicina di genere, pubblicati anche negli Annali dell'Istituto Superiore di Sanità, hanno infatti messo in luce come gli uomini siano più colpiti dal tumore - probabilmente perché non protetti dagli estrogeni - ma le donne sviluppano una forma più aggressiva, il cancro del colon destro, per la quale il test dà l'allarme solo in uno stadio avanzato. Per le donne sarebbe meglio allora magari una colonscopia?

«La validità dell'esame non si discute» dice Elisabetta Buscarini, direttrice dell'unità di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'Ospedale Maggiore di Crema: «Oltre a non essere invasivo, a differenza della colonscopia, il test è molto accurato, e ha cambiato la storia della malattia in Italia riducendo molto l'incidenza di casi e mortalità. È vero che un tipo di polipi, quelli "serrati", si localizza più spesso nel colon destro, dal varco più ampio, e quindi può non dare sanguinamento. Ma riguarda sia uomini che donne. In quanto alla colonscopia la si prescrive se lo screening risulta positivo o prima se la persona è ad alto rischio di tumore al colon, per familiarità, abuso di alcol o fumo, obesità».

M.T. Trancellito
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il test per il tumore al colon retto protegge le donne ?





Il cancro al colon retto è, con 40mila nuove diagnosi l'anno, uno dei tumori più diffusi in Italia. Ma è anche uno dei pochi per i quali esiste uno screening preventivo - il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, spia di polipi che potrebbero preludere a una forma maligna - offerto gratis dal Sistema sanitario nazionale ogni due anni alle persone tra 50 e 69 anni. L'esame è efficace allo stesso modo per uomini e donne? Studi di medicina di genere, pubblicati anche negli Annali dell'Istituto Superiore di Sanità, hanno infatti messo in luce come gli uomini siano più colpiti dal tumore - probabilmente perché non protetti dagli estrogeni - ma le donne sviluppano una forma più aggressiva, il cancro del colon destro, per la quale il test dà l'allarme solo in uno stadio avanzato. Per le donne sarebbe meglio allora magari una colonscopia?

«La validità dell'esame non si discute» dice **Elisabetta Buscarini**, direttrice dell'unità di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'Ospedale Maggiore di Crema: «Oltre a non essere invasivo, a differenza della colonscopia, il test è molto accurato, e ha cambiato la storia della malattia in Italia riducendo molto incidenza di casi e mortalità. È vero che un tipo di polipi, quelli "serrati", si localizza più spesso nel colon destro, dal varco più ampio, e quindi può non dare sanguinamento. Ma riguarda sia uomini che donne. In quanto alla colonscopia la si prescrive se lo screening risulta positivo o prima se la persona è ad alto rischio di tumore al colon, per familiarità, abuso di alcol o fumo, obesità». *M.T Truncellito*